

SERIE C. Domani contro l'Imolese per cercare il primo successo emiliano

Feralpisalò, c'è un tabù da sfatare lungo il cammino della continuità

Sergio Zanca

Invertire la tendenza. Domani a Imola la Feralpisalò cercherà di voltare pagina e conquistare l'Emilia, regione in cui finora ha conosciuto tante amarezze. In 3 gare ha racimolato la miseroe di un punticino.

Il 24 agosto, all'esordio, è stata bastonata a Reggio, con

un netto 1-4. Il 21 settembre, alla 5ª, Maiorino ha raddrizzato la sfida di Modena, che si era subito messa in salita: gol di Rossetti dopo soli 14 secondi). Risultato: 1-1. Il 6 ottobre, all'8ª, con Stefano Sottili al debutto in panchina, altro ko a Carpi (0-1), la stagione passata protagonista nel campionato di Serie B con il Brescia.

L'anno scorso l'Imolese ave-

va dato ai gardesani una lezione di calcio, superandoli sia all'andata sul lago (1-0), che al ritorno (3-1), bruciandoli allo sprint per il 3° posto per i risultati negli scontri diretti, ma la decisione della società di ripartire coi giovani, cedendo i migliori elementi, a cominciare da Lanini (ora alla Juventus 23), Gargiulo (Cittadella), e Carraro, oggi alla Feralpisalò, ha abbassato

qualità e ambizioni.

La squadra è ultima in classifica, e ha vinto la prima gara solo domenica, alla 9ª, a Fermo, approfittando nel finale della superiorità numerica. In panchina Gianluca Atzori, ex di Catania, Reggina, Sampdoria e Pro Vercelli, ha sostituito Federico Coppitelli, le cui esperienze si limitavano alle giovanili di Roma, Frosinone e Torino.

In questi giorni i gardesani hanno svolto la preparazione a Prevalle, e stamattina effettueranno la rifinitura al «Turina» di Salò.

Sottili sembra intenzionato a riproporre la stessa forma-



Il centrocampista Luca Magnino scalpita per una maglia da titolare

zione che ha battuto il Südtirol. L'unico cambiamento potrebbe riguardare il reinserimento di Magnino, domenica partito dalla panchina. Per il resto verrà confermato il 4-3-2-1, con Caracciolo perno di riferimento dell'attacco. L'esterno destro Zambelli, che lamentava un indolenzimento muscolare, e l'attaccante Mauri (dolori intercostali) sono rientrati in gruppo.

Intanto al «Carlo Amadei» sono iniziati i lavori per riconvertire in campo d'erba il terreno in sintetico, realizzato solo 3 anni fa. •